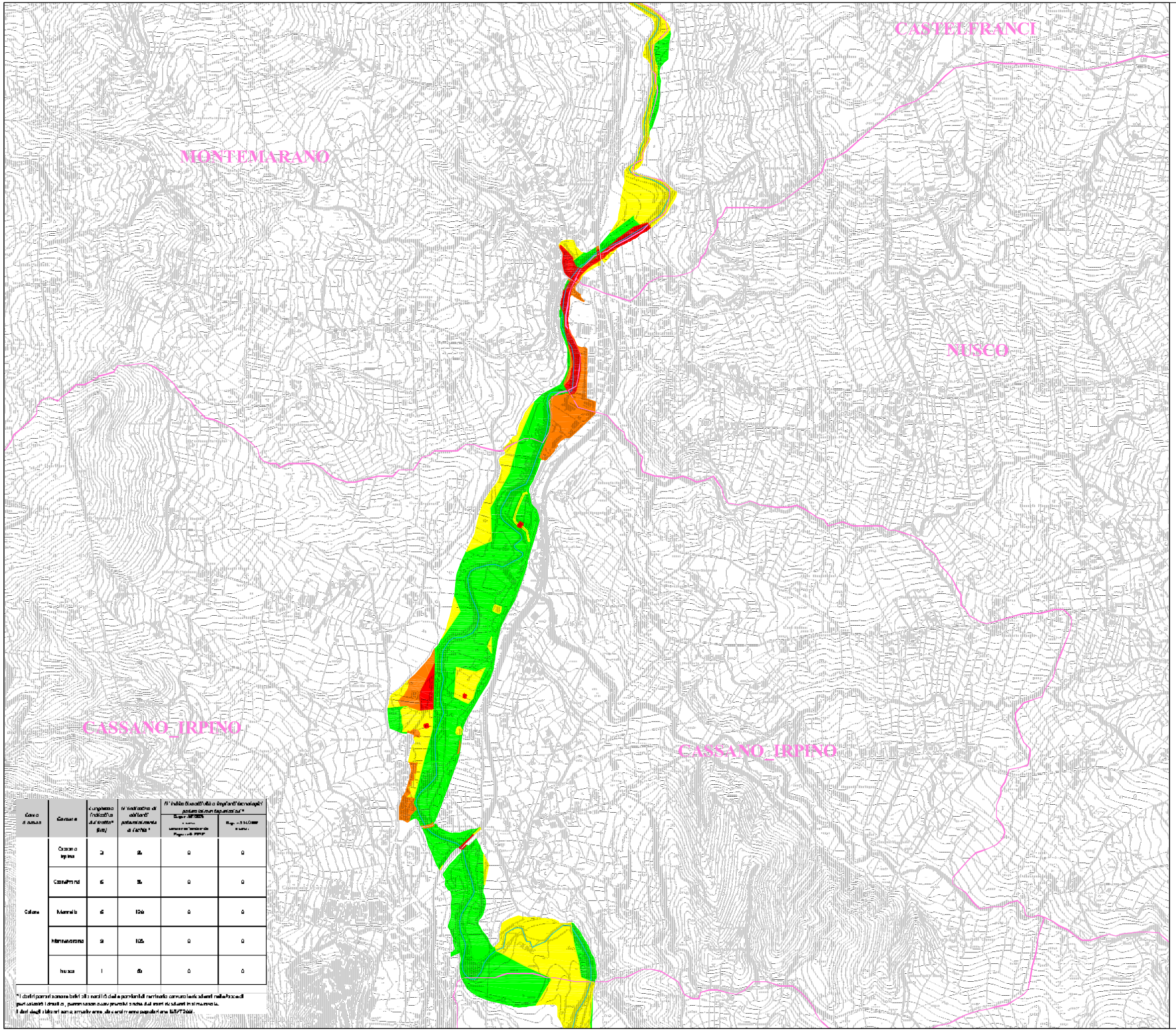


Classe di rischio	Comune	N. complessivo indicatori di rischio* (Ind)	N. indicatori di valenti potenzialmente esposti di classe *	N° indici di vulnerabilità a impianti chimici potenzialmente esposti*	
				Buffer 1KM (Impianti RIR)	Buffer 0.5 KM (Impianti non RIR)
Classe	Cassano Irpino	3	3	0	0
	CastelFranci	6	5	0	0
	Montella	6	126	0	0
	Montemarano	3	125	0	0
	Nusco	1	6	0	0

*I dati permettono brevi cenni di vulnerabilità dell'area per i danni derivanti consumi elettrici valenti nella fascia di pericolosità idraulica, pertanto non sono presenti indici dei valori di valenti in questa area.
I dati degli abitanti sono annualizzati, da cui il numero popolazione ISTAT 2001.

Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale

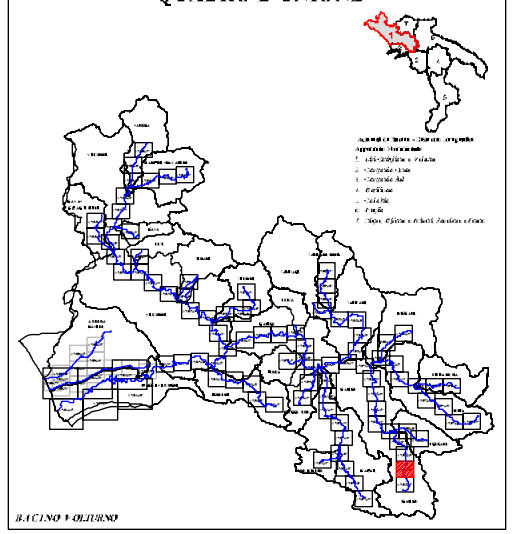
Autorità di Bacino Nazionale dei Fiumi Liri-Garigliano e Volturno, Regione Abruzzo, Regione Basilicata, Regione Calabria, Regione Campania, Regione Lazio, Regione Molise, Regione Puglia

PIANO DI GESTIONE DEL RISCHIO DI ALLUVIONE

(Direttiva Comunitaria 2007/60/CE, D.Lgvo 49/2010, D.Lgvo 219/2010)

Codice elaborato	01_02_06_02R
Mappa del rischio idraulico	**TAV.02R**
Bacino	Volturno
Corso d'acqua	Calore
Scala	1:5000

QUADRO D'UNIONE



BACINO VOLTURNO

LEGENDA

RISCHIO IDRAULICO

R4 aree di criticità a rischio molto elevato	sono possibili perdita di vite umane e lesioni gravi alle persone, danni gravi agli edifici, alle infrastrutture ed al patrimonio ambientale, la distruzione di attività socio-economiche
R3 aree di criticità a rischio elevato	sono possibili problemi per l'incolumità delle persone, danni funzionali agli edifici e alle infrastrutture con conseguente inagibilità degli stessi, la interruzione di funzionalità delle attività socio-economiche e danni rilevanti al patrimonio ambientale
R2 aree di criticità a rischio medio	sono possibili danni minori agli edifici, alle infrastrutture ed al patrimonio ambientale che non pregiudicano l'incolumità delle persone, l'agibilità degli edifici e la funzionalità delle attività economiche
R1 aree di criticità a rischio moderato o nullo	i danni sono lievi, economicità ed al patrimonio ambientale sono trascurabili

DEFINIZIONI

Attività o impianti tecnologici potenzialmente pericolosi

Impianti ed Attività di cui al D.Lgs n. 59/2005, modificato dal D.Lgs. n° 128 del 29/06/2010 in attuazione alla Direttiva 2008/1/CE (fonte sito IPPC) R 2013
(Stabilimenti Soggetti a Notifica ed Articolo 5 Lettera c)

Industrie a Rischio di Incidente Rilevante di cui al D.Lgs., 334/99 modificato dal D.Lgs 21/09/2005, n. 238 (fonte ISPRA 2013)

Limiti Provinciali — Idrografia principale

Limiti Autorità di Bacino — Limiti Comunali

Base Cartografica: C.T.R. Regione Campania, anno 2000

Scala 1:5000